

Introduzione

Perché quando i cristiani pensano alla Quaresima la associano immediatamente a un'impressione sgradita? Non si tratta, al contrario, di un periodo esaltante in cui ci si sforza di vivere più intensamente la fede cristiana? Rischiato da questo periodo, il resto dell'anno dovrebbe esserne cambiato, trasfigurato.

Lo sforzo quaresimale e il tempo che ci si concede per pregare di più, per meditare la Parola di Dio, per digiunare in vista di una più autentica condivisione, devono necessariamente immergerci in sensazioni spiacevoli oppure possono anche essere vissuti in modo appassionato, come *un momento di grazia* per ridare vitalità alla propria fede?

Perché affrontare ogni anno questo itinerario impegnativo? Semplicemente per ritrovare la novità, la freschezza, lo smalto della nostra condizione di battezzati, di figli di Dio. Troppo spesso il tempo depone sul nostro volto e sul nostro animo una spessa patina di polvere, di sporcizia, di peccato, di infedeltà che appanna quella luce che Dio ha deposto nella nostra esistenza. Ecco dunque l'opportunità, l'occasione per detergere la nostra vita, per ritrovare uno slancio nuovo, andando proprio alla radice della nostra alleanza con Dio, in Cristo Gesù.

Guidati dalla Parola di Dio, *ci prepariamo alla Pasqua*: alla Pasqua di Cristo, morto e risorto, alla Pasqua di ognuno di noi, immersi attraverso il battesimo nel Mistero di salvezza che ci trasfigura.

Ecco la ragione di questo libretto: essere un 'compagno di viaggio', discreto, ma presente. Per poter ricordare i testi evangelici che costituiscono un percorso prezioso. Per fornire una 'pista di decollo' alla riflessione e alla preghiera personale: ognuno potrà servirsene e poi volare alto nella sua relazione con Dio. Per mettere insieme le tappe di un itinerario e collegarle tra di loro. In definitiva per giungere preparati alla festa della Pasqua del Signore Gesù.

Come utilizzare queste pagine? Esse si prestano, naturalmente, a un uso personale: nei momenti e nelle ore che risultano più congeniali. Al mattino o nel cuore della giornata o alla sera, prima di chiuderla.

Ma non è proibito farvi ricorso anche nella preghiera comunitaria:

- nel momento di silenzio che viene dopo la comunione, all'interno dell'eucaristia quotidiana;
- negli incontri mattutini di preghiera per gruppi di giovani;
- prima delle riunioni dei gruppi parrocchiali o del consiglio pastorale o degli operatori pastorali (catechisti, animatori liturgici, membri della Caritas...);
- in famiglia, per un momento di preghiera, alla sera, attorno al tavolo di cucina o seduti in salotto...

La Quaresima è un *tempo di grazia*: l'importante è non lasciarla passare invano, non essere viaggiatori distratti che si lasciano attrarre da cose di poco valore e mancano gli incontri importanti...

don Roberto Laurita

Mercoledì delle Ceneri

Guardatevi dal praticare le vostre buone opere davanti agli uomini per essere da loro ammirati

Matteo 6,1

Ecco, Gesù, sono alle porte
di una nuova Quaresima
e mi arriva puntuale il tuo invito
a badare all'essenziale
e a non cercare di mettermi in mostra,
di apparire agli occhi degli altri.
Quello che conta, Signore, è ritrovare
un legame profondo e autentico
con il Padre tuo e Padre nostro:
è sotto il suo sguardo amorevole
che mi domandi di iniziare
questo percorso di vita
che porta verso la Pasqua.

Tutto comincia con la misericordia,
con un atteggiamento di compassione
verso i poveri e quelli che soffrono.
È con questa solidarietà che io mi metto
sulla strada della guarigione.

E mentre il mio cuore
sperimenta la tenerezza,
si apre anche all'ascolto
della tua Parola e ritrova
il desiderio di fermarsi
per cogliere la tua voce
e farti intendere la mia.

Il mio stesso corpo, Gesù,
attraverso il digiuno
sperimenta la fame di te,
che solo puoi colmare la mia esistenza.